

KHEROBA!

Quando il gioco è solidarietà

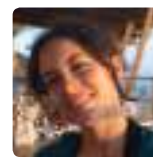


**AGGIORNAMENTO
PROGETTO "MENO
MALNUTRIZIONE
IN VIETNAM!"**



**NUOVO
PROGETTO
A TIMOR EST**

**NUOVI VOLTI
A GTV!**



GTV Notizie 2/2 2012

Periodico dell'Associazione
Gruppo Trentino di Volontariato ONLUS
1.500 copie
Chiuso in redazione
il 19 novembre 2012

Direttore
Luigina Morandi

Direttore Responsabile
Renzo Grosselli

Comitato di Redazione
Francesca Anzi
Anna Brian
Onorio Clauser
Thomas Festi
Chiara Gadotti
Paola Ottomano
Luca Penasa
Beatrice Valline

Foto
Anna Brian
Chiara Gadotti
Giulia Giacomuzzi
Alice Micheli
Paola Ottomano
Laura Pretto
Lorenzo Viesi

Stampa
Nuove Arti Grafiche



GTV Gruppo Trentino di Volontariato
Via San Marco, 3
38122 Trento
Tel. 0461 986696
Email: info@gtvonline.org
C.F. 01662170222

Autorizz. del Tribunale di Trento n. 1100
del 03.10.2001
Spedizione in Abbonamento Postale
art. 2 comma 20/c legge 662/96 filiale di Trento

SOMMARIO

EDITORIALE

Lo sviluppo è libertà3

KHEROBA!

.....4

GTV NEL SUD EST ASIATICO

Khe impronta di turismo responsabile7

Meno malnutrizione in Vietnam8

Nuovo progetto a Timor Est10

APPROFONDIMENTO

L'educazione allo sviluppo e GTV11

GTV IN TRENTO

Sapori d'Oriente12

I nuovi volti di GTV13

EVENTI

.....14

SOSTIENICI

.....15

CI TROVI A TRENTO, IN VIA SAN MARCO 3



"Nel Sud Est Asiatico per costruire
un ponte tra Oriente ed Occidente
verso un nuovo domani"



EDITORIALE - di Onorio Clauser

LO SVILUPPO È LIBERTÀ

"Lo sviluppo può essere visto come un processo di espansione delle libertà reali godute dagli esseri umani" (A. Sen, Lo sviluppo è libertà, Mondadori, p. 10). Questa è la bella definizione di sviluppo data da Amartya Sen, che ha ricevuto il premio Nobel per l'economia nel 1998. Lo sviluppo è anche produzione di reddito, ma è riduttivo pensare che l'accumulo di reddito, per una maggiore attività di consumo, possa essere il fine ultimo delle nostre azioni. Il reddito invece può benissimo diventare il mezzo per realizzare la vita che vogliamo fare e che vogliamo essere, cioè lo strumento per espandere la nostra libertà di scelta.

Lo sviluppo deve lavorare per eliminare le principali cause che erodono la libertà di determinare la vita che desideriamo. "Qualche volta la mancanza di libertà sostanziali è direttamente legata alla povertà materiale, che sottrae a molti la libertà di placare la fame, nutrirsi a sufficienza, procurarsi medicine per malattie curabili, vestirsi decentemente, abitare in un alloggio decoroso, avere a disposizione acqua pulita o godere di assistenza sanitaria" (A. Sen, Lo sviluppo è libertà, p. 10).

Il Gruppo Trentino di Volontariato lavora per ridurre la mancanza di libertà causata dalla povertà nelle comunità dove è andato a operare: ad An Lac e Kim Thanh in Vietnam, ad Atauro - in collaborazione con l'Associazione dei S. Martiri Anauniesi - nell'isola di Timor Est. Le esperienze che racconteremo in questo fascicolo sono testimonianze dello sforzo di dare capacità di scelta alle persone che vi abitano e alle comunità nel loro insieme.

Il progetto di ecoturismo nella foresta di Khe Ro (Comune di An Lac) vuole integrare il reddito di sussistenza delle famiglie che vivono intorno ad essa, affinché i maggiori mezzi economici diano loro la libertà di scegliere una dieta più variata,

un'educazione migliore per i figli, una cura delle malattie più soddisfacente. Il progetto non è eterodiretto dall'esterno, ma è gestito dalla comunità, che ha scelto di proteggere la sua foresta, utilizzandola solo con percorsi limitati per salvaguardare la biodiversità e ha valorizzato la capacità di attrazione del suo parco naturale, ristrutturando alcune abitazioni per ospitare i turisti. Il sostegno a distanza (SAD) di una novantina di bambini orfani del Comune di An Lac e dintorni, che sarebbero stati esclusi dalla scuola, ha permesso loro di riconquistare la capacità di scegliere il percorso scolastico che desiderano e di portarlo fino al termine della scuola media superiore. La solidarietà di tante famiglie trentine ha riaperto a questi bambini la via per determinare il loro futuro, che altrimenti sarebbe stato definitivamente bloccato.

La cooperativa Kim Thanh nel Comune omonimo (l'artigianato artistico della cooperativa può diventare un originale regalo di Natale, come potrete vedere all'interno della rivista) è formata da donne trafficate o con grossi problemi familiari. Non ha dato solo reddito ad una ventina di donne, ma ha permesso loro di scegliere una vita consona alla loro situazione. Una delle lavoratrici, la cui intervista è pubblicata sul nostro sito, ci ha detto che è molto contenta di lavorare nella cooperativa autogestita, perché può scegliere, in accordo con le sue compagne, un ritmo di lavoro tale che le permette di curare anche la sua famiglia. Un normale lavoro dipendente, fuori dalla cooperativa, non le avrebbe dato la libertà di determinare l'organizzazione della sua vita.

A Timor Est il Gruppo Trentino di Volontariato collabora con l'associazione trentina dei S. Martiri Anauniesi e con Belun, un'associazione locale per lo sviluppo. Belun opera da ponte tra le nostre due organizzazioni e la popolazione locale, poi-

ché implementa i progetti che vengono elaborati di comune accordo. Sono stati fatti interventi nella costruzione di orti comunitari, per dare la possibilità alla popolazione di scegliere una dieta più diversificata, e nella costruzione dell'acquedotto nella piccola isola di Atauro, per liberare la comunità dalla carenza cronica d'acqua.

Non abbiamo voluto creare solo redditi con i nostri interventi; abbiamo mirato a uno sviluppo multidimensionale che non produce unicamente welfare (utilità materiale), ma well being (star bene), cioè una qualità della vita che è misurata dal reddito, ma anche dalla capacità di coltivare una vita sana ed istruita, un ambiente salubre ed una comunità libera e coesa.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI GTV



Durante l'assemblea dei soci del 10 giugno 2012 è stato formalizzato l'ingresso di **Laura Pretto** nel "Gruppo Progetti" del direttivo di GTV, in sostituzione di Paolo Bridi



KHEROBA!

PERCHÈ L'EVENTO?

Nell'ambito del progetto di solidarietà internazionale "Turismo Eco Responsabile nella foresta di Khe Ro nel Vietnam del Nord attraverso un approccio integrato per alleviare le condizioni di povertà della popolazione", per il quale è stato richiesto ed ottenuto un finanziamento dalla Provincia Autonoma di Trento, si è deciso di creare una serie di attività parallele di sensibilizzazione sul territorio trentino.

Il contesto territoriale trentino in cui ci muoviamo è un contesto estremamente ricco di iniziative, soprattutto a livello di solidarietà internazionale.

Per attirare le persone stimolando curiosità e voglia di apprendimento informale, però, le attività non sono poi così numerose.

Considerando il quadro generale più ampio di promozione del turismo responsabile verso il Vietnam, abbiamo ritenuto quindi necessario operare prima su questo piano per preparare il terreno e sviluppare una conoscenza più profonda verso tale paese e verso la tematica del turismo responsabile e sviluppo locale più in generale.

A tal fine, grazie ad un'idea nata da Novella Benedetti, nostra ex collaboratrice, si è realizzato un gioco di ruolo basato sul diffusissimo e conosciuto gioco del "Monopoli", pensato e riadattato per affrontare le tematiche sopra esposte.

L'evento si è realizzato nei giorni 11-12-13 ottobre 2012 in

Piazza Fiera a Trento.

La manifestazione denominata "KHEROBA!", appellativo ottenuto "giocando" con il nome del luogo in cui si realizza il progetto di solidarietà internazionale (la foresta di Khe Ro), prevedeva dei premi per le prime tre squadre classificate, nello specifico:

1° premio: un buono viaggio a testa di 1.000,00 € l'uno (quindi 3 buoni da 1.000,00 €, per un totale di 3.000,00 € a squadra!)

2° premio: un buono viaggio a testa di 400,00 € l'uno (quindi 3 buoni da 400,00 €, per un totale di 1.200,00 € a squadra!)

3° premio: un quadro, a testa per i componenti della squadra, di fotografie di Justin Mott (fotografo professionista che ha illustrato la realtà di GTV nella mostra MITI VietnaMITI), montate su pannello plastificato.

Gli obiettivi che c'eravamo prefissati erano: l'aumento della conoscenza generale della geografia e della cultura vietnamita lavorando sull'apprendimento informale, l'aumento del numero di simpatizzanti e sostenitori dell'associazione per creare un nucleo di volontari attivi, il raggiungimento di un nuovo target della popolazione in Trentino (studenti universitari) e l'aumento della visibilità dell'Associazione.

COM'È ANDATA?



I tre giorni durante i quali si è svolto l'evento "Kheroba! - Monopoli dell'ecoturismo", hanno visto il coinvolgimento di circa 300 persone, la partecipazione di quaranta squadre formate da tre persone ciascuna, e la preziosa collaborazione di una ventina di volontari.

Ma in che cosa si è concretizzata la manifestazione "Kheroba! - Monopoli dell'ecoturismo"?

Si trattava del famoso gioco del Monopoli, adattato su grande scala, modificato e semplificato.

Obiettivo del gioco: ottenere il punteggio più elevato facendo profitto sostenibile.

Partendo dal VIA!, ogni squadra a turno si muoveva lungo il percorso, in base al punteggio ottenuto con i dadi. Quando ci si fermava su una proprietà libera, la squadra poteva acquistarla dalla Banca.

Chi possedeva una proprietà ne godeva la rendita, la quale era costituita dal pedaggio che ogni altra squadra, fermandosi su quella proprietà, era tenuto a pagare. Il pedaggio aumentava in ragione delle attività economiche o turistiche avviate.

Le attività economiche o turistiche che si potevano avviare erano:

1. Resort turistici – enclaves (chiusi verso l'esterno, e che quindi non comportavano alcun beneficio per la popolazione e l'economia locale);
2. Fabbriche gestite dall'esterno, spesso non rispettose dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori ed esportatrici dei profitti realizzati;
3. Homestay (tipo Bed & Breakfast) per ospitalità turistica co-gestite in collaborazione con le persone autoctone;
4. Cooperative di produzione locale operanti nel pieno rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori e co-gestite con le persone autoctone.

La scelta di investire in attività "speculative" o "solidali" si ripercuoteva sul punteggio finale. Per fissare le rendite, vi erano tanti contratti quante erano le proprietà, le società di beni pubblici e le stazioni. Per i pagamenti vi erano le riproduzioni in for-

mato ridotto dei DONG.

Una sessione di gioco durava quasi due ore. In Piazza Fiera si sono installati due tavoli di gioco da quaranta caselle (dieci per lato, ogni lato misurava dieci metri) che rappresentavano i terreni, società di beni pubblici, stazioni, probabilità, imprevisi e quarantena. Sopra queste caselle si muovevano le squadre.

A fianco a ciò, si sono previsti dei banchetti informativi dell'associazione, un punto ristoro e bar (in collaborazione con

"Trentino" ed i bar convenzionati (Bar Pasi, Caffè Tridente, Bar Duomo, Pizzeria Ristorante al 77, Caffè Rossini).

L'aspetto ludico è stato l'espedito per parlare del Vietnam, dei progetti e dei valori promossi da GTV.

A leggere l'intervista dei vincitori sembra proprio che siamo riusciti a fare centro!

Per ultimo, ma non ultimo, un grazie sentito a tutti quelli che hanno partecipato ed hanno reso possibile la buona riuscita dell'iniziativa.



il ristorante Uva & Menta).

Grazia alla collaborazione con il Comune e il Centro Musica di Trento, è stato allestito un palco sul quale si sono esibiti tre gruppi musicali come gli "Elephant Bazo-oka", i duo "Tiziano Campagna & Stefano Valle", gli "Hoping In A Hole" il venerdì pomeriggio.

Anche il sabato era prevista la performance live dei gruppi "Demetra", "Contraband" e "Dreaming on", ma, causa la pioggia, non si è riusciti a montare l'attrezzatura tecnica necessaria.

La manifestazione è stata promossa tramite la collaborazione con l'Opera Universitaria di Trento, SanbaRadio, il quotidiano

GRAZIE!



Un particolare ringraziamento va all'agenzia viaggi "Etli-tn" che ha coperto gran parte dei costi relativi ai primi due premi del gioco.

Con Etli-tn stiamo organizzando un viaggio di turismo responsabile in Vietnam, contattaci per maggiori informazioni (info@gtvonline.org)

SI PARTE!!!!



INTERVISTA AI VINCITORI

Graduatoria completa su www.kheroba.it

Abbiamo incontrato i tre vincitori di Kheroba!, il monopolio gigante che si è svolto in ottobre in Piazza Fiera, a Trento. Martina, Giovanni e Andrea, studenti di matematica, ci raccontano le loro impressioni a posteriori.

Cosa vi ha spinto a partecipare al gioco?
Abbiamo ricevuto una e-mail in cui veniva pubblicizzato l'evento e abbiamo pensato potesse essere interessante partecipare. Ci piaceva l'idea di un monopolio gigante, volevamo divertirvi, inizialmente non pensavamo certo di vincere.

Quale pensate fosse l'obiettivo dell'evento?
Sicuramente quello di far conoscere il Vietnam e il progetto di ecoturismo al quale il Monopoli era collegato.

Il gioco è stata l'occasione per nuove riflessioni da parte vostra?
Certo non durante la partita, ma a posteriori sicuramente sì.

La variante del Monopoli a cui avete partecipato è una versione riadattata alle tematiche della solidarietà e della sostenibilità, nella quale nel calcolo del punteggio si tiene conto delle scelte fatte anche in termini di sostenibilità. I gruppi che si sono classificati ai primi posti hanno investito nel sociale e ne hanno tratto evidente vantaggio. E' così anche nella vita reale?

Assolutamente no, magari fosse così! Quasi sempre si sceglie di costruire grandi

complessi che possano fruttare al massimo e il più rapidamente possibile in termini di denaro; senza preoccuparsi minimamente dell'impatto che questi hanno sull'ambiente e non tenendo conto del contesto in cui si sta operando.

Arrivando al premio, il viaggio in Vietnam: quando si parte? Come lo immaginate?

Pensiamo di partire in agosto, anche se, informandoci, abbiamo intuito che potrebbe non essere il periodo migliore, per questioni metereologiche. Quello di cui siamo certi è che vorremmo non fosse un viaggio puramente turistico. Pensiamo di fermarci circa un mese e ci piacerebbe, se possibile, integrare la nostra vacanza con qualche esperienza di volontariato. Siamo curiosi di vedere la foresta di Khe Ro e il progetto che lì viene realizzato. Visto il nostro entusiasmo, abbiamo coinvolto altri amici, è stata un'ottima occasione per organizzare un viaggio di gruppo.

Conosceate il Vietnam? Trovate sia una zona di cui si parla poco?

Del Vietnam, onestamente, conoscevamo poco. Quando lo si sente nominare, tutt'ora, si pensa soprattutto alla guerra. In Italia se ne parla poco; normalmente nell'ambito della solidarietà internazionale si sentono citare più spesso altri luoghi, come l'Africa, il Sud America o le zone di guerra. Quello del Vietnam è un nome che viene fatto più raramente, non ci sarebbe venuto in mente di visitarlo o di prendere in considerazione un'esperienza

di volontariato lì, se non ci fosse stata questa occasione. Addirittura, durante il gioco, uno dei compiti era quello di rispondere a delle domande sul Vietnam e noi ci siamo resi conto di essere totalmente impreparati.

Ripartecipereste all'evento, lo consigliereste ad amici o sperate venga riorganizzato?

Assolutamente sì! Speriamo ricapiti, ci piace vincere!

Pensate sia una buona soluzione quella di utilizzare un gioco per coinvolgere e sensibilizzare le persone rispetto al tema della solidarietà internazionale?

Decisamente sì, perchè permette di ampliare il target e raggiungere anche un pubblico estraneo al mondo del volontariato internazionale. Noi, per esempio, molto probabilmente non avremmo partecipato spontaneamente a conferenze o eventi simili dedicati a questo tema. Così invece, giocando, ci siamo avvicinati e incuriositi naturalmente alla questione. E' stata l'occasione per entrare in contatto con una realtà che, altrimenti, non avremmo forse considerato.

Conosceate già GTV?

No, ma in seguito al Monopoli ci siamo informati ed interessati ai progetti di GTV. Quello che più ci ha colpito è la scelta di operare in un'unica zona; crediamo che sia molto utile per evitare la dispersione e per poter creare un reale contatto con la popolazione locale.



KHE IMPRONTA DI TURISMO RESPONSABILE!

ECO TURISMO NELLA FORESTA DI KHE RO



LUOGO Comune di An Lac, Distretto di Son Dong, Provincia di Bac Giang, Vietnam settentrionale.

PARTNERS LOCALI Comitato popolare del Distretto di Son Dong

BENEFICIARI Più di 100 famiglie.

DURATA 2010-2012

INTERVENTO

Il progetto di Eco turismo ad An Lac mira alla promozione di una rete di ricettività turistica eco- responsabile e sostenibile. L'approccio è di tipo integrativo poiché prevede anche una serie di programmi finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico- sanitarie delle famiglie del luogo, oltre alla creazione di ulteriori attività lavorative, oltre all'agricoltura, che possano diventare fonte di reddito. L'obiettivo primario è quello di ridurre il livello di povertà della popolazione lavorando nel campo del turismo responsabile al fianco di 100 famiglie residenti nei villaggi selezionati.

AMBITI

- » Sensibilizzazione, informazione e miglioramento delle condizioni igienico- sanitarie delle comunità beneficiarie
- » Produzione e commercializzazione di candele e incensi in un apposito Centro di Formazione Professionale e di Produzione dell'artigianato locale
- » Realizzazione di strutture (homestay) di ricettività turistica di base
- » Organizzazione di momenti di animazione e intrattenimento
- » Promozione della foresta vergine di Khe Ro
- » Organizzazione del tour guiding
- » Promozione e commercializzazione del prodotto turistico

ENTI FINANZIATORI

- » Provincia Autonoma di Trento 
- » Cassa Rurale di Aldeno e Cadine 
- » Cassa Rurale di Lizzana 
- » Mediocredito 
- » Etili 

COSA PUOI FARE TU?

Il tuo contributo è importante!

Puoi effettuare la tua donazione sul conto corrente bancario:

IBAN IT78 N0801334 2900 0000 0307 219

o tramite bollettino postale:

c/c 13413398



MENO MALNUTRIZIONE IN VIETNAM!



Nuove prospettive del Sostegno A Distanza attraverso la creazione di Club per un'alimentazione variata e di qualità



LUOGO

Comune di An Lac, Distretto di Son Dong, Provincia di Bac Giang, Vietnam settentrionale.

PARTNER LOCALE

Unione delle Donne di 12 comuni ed il Centre for Sustainable Development Studies (CSDS – Hanoi).

BENEFICIARI

Più di 90 bambini e loro famiglie che partecipano al programma Sostegno A Distanza di GTV.

CONTESTO

Il progetto si realizza in 12 comuni nel distretto di Son Dong nel Vietnam del Nord. Son Dong è uno dei distretti considerati in condizioni di maggiore povertà dal governo nazionale, avendo una percentuale di famiglie povere superiore al 50%. Qui la popolazione è impiegata quasi esclusivamente in agricoltura, condotta a livello di sussistenza. Le famiglie coltivano principalmente riso.

GTV è presente a Son Dong da più di 7 anni con un programma di Sostegno A Distanza – SAD che mira a sostenere bambini di famiglie in maggiori difficoltà. Oltre alla copertura dei costi sanitari e scolastici, GTV distribuisce riso alle famiglie dei bambini coinvolti. Ad oggi sono coinvolti nel programma quasi 100 bambini e famiglie vietnamiti.

SOLUZIONE

Il progetto si prefigge di migliorare le condizioni alimentari delle famiglie partecipanti al programma SAD.

Il progetto mira alla creazione di 7 club formati da genitori o tutori dei bambini inseriti nel programma. I club funzioneranno come gruppi di formazione ed auto-mutuo aiuto con l'obiettivo di diffondere i concetti legati alla qualità e varietà dell'alimentazione.

Nello specifico le attività saranno:

- » Creazione di 7 club ognuno formato da 15 partecipanti.
- » Riunioni mensili dei club durante le quali gli esperti nutrizionisti ed il personale di GTV formerà i partecipanti all'importanza di una dieta variata. I partecipanti verranno inoltre stimolati a prendere decisioni riguardanti possibili iniziative di miglioramento della propria alimentazione. In tal modo, il progetto supporta la creazione e accompagna i club verso un'autonomia decisionale dalla quale pos-

sano emergere con maggiore chiarezza esigenze e proposte.

» Distribuzione dei Fondi per la produzione di nuovi alimenti: ogni partecipante dei club avrà diritto a ricevere un fondo con il quale potrà decidere di avviare un orto o un allevamento di pollame. Tali attività potranno essere gestite autonomamente da ogni singolo partecipante oppure in maniera condivisa con il resto del club.

» Avvio e gestione del Fondo per la produzione di nuovi alimenti: il lavoro operativo di mantenimento dell'orto o dell'allevamento, verrà monitorato dai nutrizionisti e dal personale di GTV.

La vita dei club non è limitata alla durata del presente progetto ma, coinvolgendo le famiglie partecipanti al programma SAD, i club proseguiranno la propria esistenza anche oltre il termine del progetto, ponendosi come un punto di partenza per ulteriori future iniziative ad esso collegate.

ENTI FINANZIATORI

» Provincia Autonoma di Trento



» L'Informatica Bancaria



COSA PUOI FARE TU?

Il tuo contributo è importante!

Con una donazione di soli **105 euro** potrai contribuire alla fornitura di un fondo per la produzione di nuovi alimenti. Puoi effettuare la tua donazione sul conto corrente bancario:

IBAN IT78 N0801334 2900 0000 0307 219

o tramite bollettino postale:

c/c 13413398



Testo a cura di Chiara Gadotti // Foto: Archivio di GTV

AGGIORNAMENTO PROGETTO

“MENO MALNUTRIZIONE IN VIETNAM”

“La formazione che ho ricevuto mi ha permesso di imparare molto sull'alimentazione e la cura della salute, sia dei bambini che di tutta la famiglia. Le competenze che ho acquisito mi saranno utili nella coltivazione di verdure e nella conservazione dei cibi, avendo compreso i pericoli causati da comportamenti non igienici. Le spiegazioni sono state chiare, coerenti e pratiche e l'utilizzo di materiale video mi ha aiutato a ricordare meglio. Spero tanto di avere l'opportunità di partecipare ad altri corsi per imparare nuove cose.” Questo dice Duong Van Minh quando risponde alle domande di due volontarie vietnamite di SDC (Sustainable Development Club), un'associazione di volontariato che collabora con GTV nella preparazione e nel monitoraggio delle riunioni dei club. Il progetto, che nasce come un'evoluzione del sostegno a distanza, ha come obiettivo quello di migliorare le condizioni alimentari e di ridurre la malnutrizione delle famiglie partecipanti, attraverso la creazione di club dei genitori o tutor dei bambini inseriti nel programma.

Dopo una formazione specifica, per la

quale è stato sfruttato lo stesso materiale utilizzato in un corso sulla malnutrizione organizzato dal Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, i volontari di SDC e i due formatori specifici (un rappresentante dell'Unione delle Donne e un infermiere del Centro di Salute Comunale) hanno dato il via alle riunioni dei club. Durante gli incontri sono state realizzate diverse presentazioni formali dedicate al tema della malnutrizione, sono stati fatti dei lavori di gruppo e sono state organizzate esercitazioni pratiche con frutta e verdura acquistate al mercato.

Dopo aver frequentato le riunioni i partecipanti ci hanno raccontato le loro impressioni. Vo Thi Tham dice: “ Sono stata felice di aver avuto la possibilità di partecipare al corso e di aver conosciuto nuove persone. Ho appreso nuove competenze che riguardano la nutrizione, l'igiene e la sicurezza alimentare. Sono stata particolarmente colpita dagli aspetti che riguardano l'alimentazione specifica dei bambini e la prevenzione di parassiti. Le spiegazioni sono state coerenti, facili da capire e coinvolgenti. Quello che sicuramente metterò in pratica in famiglia è

l'attenzione a mangiare cibi cotti, a bere acqua precedentemente bollita e a considerare i nutrienti contenuti nei piatti, così come l'importanza della varietà nell'alimentazione. Ora so come scegliere il cibo quando vado al mercato e come prevenire i parassiti.”

Ngoc Thi Ly e Tran Thi Hoa, infine, si dichiarano contente di aver potuto imparare nuove cose e comunicano l'intenzione di iniziare a coltivare alcune verdure nel proprio giardino, in modo tale da migliorare la qualità della loro alimentazione. La soddisfazione dei partecipanti è condivisa dalla nutrizionista che li ha seguiti e dalle rappresentanti dell'Unione delle Donne che hanno collaborato durante le riunioni.

Il progetto prosegue bene dunque ed ora che si passa alla distribuzione dei fondi per la nutrizione, stiamo a vedere come cambieranno concretamente le azioni delle famiglie e quindi la qualità del cibo che arriva ai bambini del SAD. C'è ancora molta strada da percorrere, ma per ora, siamo sulla strada giusta!



NUOVO PROGETTO A TIMOR EST

Sono appena rientrata da una missione di 3 settimane a Timor Est. Ed è stata un'esperienza estremamente intensa. L'occasione è stata l'avvio di un nuovo progetto di ASsMA (Associazione Santi Martiri Anaunesi) e GTV, che dal 2009 lavorano insieme per le comunità rurali di Macadade nell'isola di Atauro. La missione in loco è stata occasione preziosa per conoscere sempre di più la popolazione, le condizioni di vita, le tradizioni locali, cercando di immergersi nella cultura, nella storia e nelle difficoltà quotidiane in modo da realizzare interventi realmente efficaci nel tentativo di migliorare le condizioni di vita della popolazione.

Perché ad Atauro? Perché GTV e ASsMA insieme?

Il legame che unisce le due associazioni e che ci ha portato nell'isola timorese è Padre Chico (don Francesco Moser), padre missionario trentino ad Atauro dal 2004, da sempre supportato da molti trentini e dall'associazione ASsMA formata appositamente per sostenerlo. Padre Chico conosce benissimo la realtà locale, lavora soprattutto con gruppi di pescatori e con giovani, per creare spazi di incontro e attività formative. Durante la mia permanenza ad Atauro le lunghe chiacchierate con lui sulla storia del Paese, sui fatti avvenuti nei difficili anni della ricostruzione e sulle tradizioni locali sono tra i ricordi più preziosi.

Oltre a Padre Chico, il nostro contatto timorese è l'ONG Belun, composta interamente da personale locale, con la quale ci interfacciamo per l'implementazione dei progetti.

Cosa abbiamo fatto e cosa stiamo facendo concretamente ad Atauro? Dal 2009 i progetti, finanziati dalla Provincia di Trento, hanno seguito un approccio di tipo integrato, coinvolgendo la popolazione



in diverse tematiche, combinando attività pratiche e formative: supporto alla pesca (con fornitura di reti e motori per le barche e costituzione di una cooperativa), creazione di orti comunitari (per potenziare il lavoro comunitario e introdurre nuove specie orticole per migliorare l'alimentazione quotidiana), accesso all'acqua (riabilitando un acquedotto per portare l'acqua alla popolazione, prima costretta a ore di cammino ogni giorno). Quanto si parla di acqua è immediato pensare a contaminazione e malattie, quindi abbiamo trattato i temi della prevenzione, delle buone pratiche di igiene, del corretto utilizzo dei servizi igienici e con il coinvolgimento diretto degli abitanti abbiamo costruito delle latrine presso la scuola primaria e l'asilo infantile di Macadade.

La mia missione è stata invece pensata per avviare un nuovo progetto, che verrà realizzato nell'arco di un anno: "Accesso e qualità dell'acqua: nuove conoscenze e competenze per la popolazione di Macadade - Atauro". Ho lavorato a stretto contatto con lo staff locale di Belun, abbiamo pianificato insieme le attività da svolgere, abbiamo visitato le aree del progetto, incontrando numerosi stakeholders, come capi villaggio, enti governativi e associazioni che opera-

no nell'area, per presentare il nuovo progetto e coinvolgerli nelle attività.

Nel concreto il progetto prevede un rafforzamento delle competenze della popolazione in merito all'importanza di usare razionalmente l'acqua a disposizione, che si riduce notevolmente durante la stagione secca, e prevenire qualsiasi forma di contaminazione della risorsa, per ridurre problemi di salute. Si prevede inoltre un supporto tecnico ed un accompagnamento rivolto ai Comitati eletti dalla comunità per gestire il sistema acquedottistico ed i servizi sanitari: i membri del Comitato sono responsabili di controllare il buono stato del sistema e raccogliere una tariffa mensile per eventuali manutenzioni. Collaborando con le attività già iniziate da Padre Chico si lavorerà con gruppi di giovani affrontando tematiche ambientali e costruendo insieme sistemi di protezione intorno alle fonti, con l'obiettivo di stimolare la formazione di una coscienza ambientale, ancora piuttosto carente nel Paese.

Non mancheranno attività di natura più tecnica, volte alla raccolta di una serie di dati d'interesse per eventuali progetti futuri. Nell'area si conosce l'esistenza di altre fonti d'acqua, attualmente non sfruttate, e pertanto si vuole localizzarle, quantificare la portata e verificare la qualità dell'acqua. Altra potenziale fonte d'acqua sfruttabile è quella piovana, utilizzabile ad esempio per l'irrigazione: per un anno si misureranno le precipitazioni giornaliere, in modo da ottenere un dato prezioso per poter, in un eventuale proseguo del progetto, dimensionare adeguati sistemi di raccolta.

Ad Atauro abbiamo identificato lo scarso accesso all'acqua e le carenti condizioni di igiene come problematiche primarie, ma rimane la forte convinzione dell'importanza di lavorare in modo integrato, coinvolgendo la popolazione in diversi ambiti di intervento e nella definizione delle priorità, fornendo stimoli alla società civile in modo da renderla sempre consapevole e primo attore del proprio sviluppo e rafforzare la capacità di gestione del proprio territorio. La storia di Timor Est è drammatica, il Paese esce da secoli di colonialismo portoghese e da 25 anni di dominazione indonesiana, che ha portato massacri e devastazione. Da 10 anni è indipendente, la situazione politica negli ultimi anni fortunatamente si è stabilizzata e il Paese vuole fortemente camminare con le proprie gambe.



IL PARTNER LOCALE



Belun è un Organizzazione Non Governativa locale fondata nel 2004 per supportare la società civile a Timor Est e per ridurre tensioni implicite che potrebbero degenerare in un conflitto violento.

La sua missione è di servire le comunità di Timor Est, sviluppare le capacità organizzative dei propri partners e ridurre le tensioni per prevenire il conflitto a Timor Est.

Belun in Tetum, la lingua locale, significa "amico".

Lo staff di Belun ha una propria presenza in tutti e tredici i distretti del Paese, collabora con importanti partner internazionali come Care International ed il Columbia University's Center for International Conflict Resolution (CICR). Belun lavora nel campo dello sviluppo di comunità e sviluppo istituzionale.



L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E GTV

Testo a cura di Beatrice Valline // Foto di Anna Brian

Secondo la Dichiarazione sul Diritto allo Sviluppo elaborata dall'Onu nel 1986, "il diritto allo sviluppo è un diritto umano inalienabile in virtù del quale ogni persona umana e tutti i popoli sono legittimati a partecipare, a contribuire e a beneficiare dello sviluppo economico, sociale, culturale e politico" (art. 1).

Per promuovere un approccio di questo tipo, basato sui diritti umani, il diritto allo sviluppo ha bisogno dell'educazione allo sviluppo, ossia di attività di informazione, sensibilizzazione ed advocacy. Solo infatti attraverso queste attività si possono concretamente sviluppare coscienza critica, cittadinanza attiva e alleanze tra attori della società civile in grado di creare sinergie nonché di monitorare il rispetto degli impegni pubblici assunti per lo sviluppo. E' partendo da questi principi e visioni internazionali che GTV intende concretizzare a livello locale le sue attività di educazione allo sviluppo. Come? Le linee programmatiche di GTV per il 2012-2014 prevedono di:

diffondere i risultati dei progetti di cooperazione internazionale di GTV e delle

associazioni con cui collabora; aumentare le conoscenze intorno ai contesti geografici e tematici di riferimento nell'attività di cooperazione internazionale di GTV e delle associazioni con cui collabora; tematizzare la Solidarietà Internazionale e contribuire ad alimentare nel proprio territorio un dibattito intorno al tema; allargare e consolidare la rete di contatti di GTV.

Il contesto territoriale in cui si inseriscono questi obiettivi, la provincia di Trento, è connotato contemporaneamente da elementi di forza e di debolezza: la forza è la storia del Trentino, una storia di povertà e emigrazione, con la conseguente naturale volontà politica, ma anche della società civile, di praticare solidarietà. La debolezza è data dalla scarsa messa in rete di informazioni per creare conoscenza dei contesti altri, ma anche dalla frammentarietà del territorio che rallenta il fluire delle informazioni, in particolare nelle zone più periferiche.

Le attività di GTV nell'educazione allo sviluppo tengono quindi conto sia di queste

specificità territoriali che delle linee guida dell'associazione. Per questo, come si leggerà nell'articolo sull'evento "Sapori D'Oriente", GTV si è proposto a Lavarone e Borgo Valsugana, contribuendo a suscitare curiosità e partecipazione al tema del Sostegno a Distanza fuori dai classici circuiti urbani. Anche l'evento Kheroba di ottobre, illustrato nelle pagine precedenti, ha avuto una sua connotazione specifica di educazione allo sviluppo, indirizzata ad una fascia di popolazione giovane (ma non solo!) interessata a combinare il piacere del gioco con l'approfondimento tematico sulla solidarietà internazionale. Ma la nostra attività di educazione allo sviluppo non si ferma qui: stimolare la curiosità ed offrire uno spazio di incontro con culture diverse, ricche e complesse, vuole essere un compito fondamentale di chi, come GTV, si pone come ponte tra luoghi e crede nei principi di Diritto allo Sviluppo sanciti dalla Dichiarazione del 1986. Continuate a seguirci e vi faremo scoprire ogni volta qualcosa di più sul Sud Est Asiatico, con l'aiuto di musica, sapori, immagini e giochi.

SAPORI D'ORIENTE

**UNA SERATA ITINERANTE TRA CUCINA, FOTOGRAFIA
E POESIA PER CONOSCERE I BAMBINI VIETNAMITI**



Chiudete gli occhi e immaginate di ritrovarvi immersi tra le verdi risaie del Vietnam, nella luce del tramonto. Chiudeteli, e respirate il profumo dell'incenso che esce dal Tempio della letteratura di Hanoi... No, non voglio parlarvi di un viaggio nella Capitale vietnamita, bensì di un viaggio immaginato, sognato, che ci ha portati all'altro capo del mondo senza biglietti né passaporti.

È stato questo il punto di partenza del ciclo di incontri dal nome "Sapori d'Oriente" pensato per chi desiderava avvicinarsi alla cultura ed alla realtà del Vietnam, oppure per ricordare le ricchezze di quello straordinario Paese con chi ha avuto la fortuna di visitarlo, lasciando lì un pezzettino del proprio cuore. Una serata culturale, appunto, per conoscere una terra lontana e per raccontare dei bambini che la abitano, dando ai partecipanti la possibilità di percorrere un tratto del famoso "ponte" che GTV si propone di costruire tra Oriente ed Occidente.

Abbiamo portato un po' di Vietnam in trentino grazie agli scatti realizzati dal fotografo Justin Mott, ai quadri dipinti da

Angiola Brida e da alcuni assaggi di cucina vietnamita, il tutto condito dagli spunti poetici interpretati da Clara Kaisermann. La serata è stata organizzata in modo itinerante, con sei tappe tematiche, per permettere al pubblico di incontrare e conoscere di volta in volta diversi aspetti del contesto e della cultura in cui GTV opera con il programma Sostegno A Distanza: acqua, igiene e salute, cibo e nutrizione, scuola e istruzione, gioco e relazione sono stati gli argomenti affrontati durante il percorso che ha visto la partecipazione di un pubblico variegato ed interessato.

Grazie al sostegno ed alla collaborazione con le Biblioteche di Lavarone e Borgo Valsugana e grazie alla disponibilità del Barycentro di Trento, siamo riusciti a coinvolgere molte persone in questo percorso di conoscenza del Vietnam, del GTV e, in modo particolare, del programma SAD attivo nel distretto di Son Dong. È stata una bella occasione per condividere e diffondere le problematiche cui GTV cerca di far fronte nel territorio in cui opera, promuovendo percorsi di formazione sul tema dell'alimentazione per i genitori dei

bambini sostenuti (progetto SADpiù) ed accompagnamento scolastico per i bambini che vivono in situazioni di difficoltà familiare o con problemi di salute attraverso il Sostegno A Distanza standard.

Proprio grazie a questo programma si instaura una relazione tra Trentino e Vietnam che viaggia attraverso le lettere tra i bambini sostenuti e i loro padrini italiani, in uno scambio che si arricchisce con il passare del tempo e rappresenta l'aspetto più importante per la costruzione di una solidarietà basata sulla reciprocità tra le persone.

Colgo l'occasione quindi per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo a Sapori d'Oriente, a quanti hanno collaborato e si sono impegnati per realizzare questo ponte che parte prima di tutto dall'iniziativa di ognuno di noi.



I NUOVI VOLTI DI GTV



CHIARA GADOTTI	NOME	PAOLA OTTOMANO
Chiarla	SOPRANNOOME	Paul
26	ETÀ	28
È stolto dire "lo credevo..."	IL TUO MOTTO	Siate il cambiamento che vorreste vedere nel mondo
Porta a termine quello che cominci	LA RACCOMANDAZIONE DEI TUOI GENITORI PIÙ RICORRENTE	Mangia!
"Amour", regista M. Haneke	L'ULTIMO FILM VISTO – LIBRO LETTO	"L'attentatrice", autrice Y. Khadra
Al caffè	A COSA NON SAI RESISTERE	Alle coccole
Nei parcheggi	IN COSA SEI IMBATTIBILE	Nell'essere pigra
Nel superare la prigrizia	IN COSA SEI FRAGILE	Nell'essere ordinata
O si pensa o si crede	LA FRASE PIÙ INTELLIGETE CHE TI RICORDI	Io so di non sapere
Scusa, ma mentre parlo non riesco a pensare	LA FRASE PIÙ STUPIDA CHE TI RICORDI	Fare bollire l'acqua senza portarla ad ebollizione
Verde	IL COLORE PREFERITO	Verde
Alta – riservata – lenta	TRE AGGETTIVI PER DESCRIVERTI	Calma – sorridente – riflessiva
Intelligente – freddolosa – simpatica	TRE AGGETTIVI PER DESCRIVERE L'ALTRA	Gentile – divertente – intelligente
Per curiosità personale e per integrare il percorso formativo che sto affrontando	PERCHÈ HAI SCELTO IL SERVIZIO CIVILE	Per l'opportunità di continuare ad operare in un campo che mi interessa
Di entrare in contatto con una realtà (la solidarietà internazionale e il Sud Est Asiatico) che altrimenti non avrei potuto conoscere facilmente, accrescendo le mie competenze tecniche e la mia cultura generale	CHE COSA TI ASPETTI DA QUESTA ESPERIENZA	Di conoscere meglio le attività svolte da un'associazione di solidarietà internazionale in Italia



Anche quest'anno il GTV ha avuto la possibilità di accogliere due giovani che svolgeranno presso l'organizzazione il loro Servizio Civile e opereranno al fianco dello staff nella realizzazione di attività a finalità sociale.

In conformità allo spirito dell'organizzazione, il Servizio Civile in GTV viene visto in un'ottica di scambio costruttivo da cui sia i giovani che l'organizzazione potranno trarre opportunità di crescita e miglioramento. Con noi, in questo percorso lungo un anno, saranno Chiara e Paola. In questo periodo le ragazze avranno l'opportunità di vedere da vicino il funzionamento di un'associazione che opera nell'ambito della Solidarietà Internazionale, e quindi l'accesso e la conoscenza diretta di una realtà snella, dinamica e attiva. Oltre alla formazione che viene dalla partecipazione alle nostre attività vi saranno momenti dedicati ad una formazione specifica durante i quali le ragazze avranno opportunità di formazione su temi attinenti la Solidarietà Internazionale e mirati ad acquisire gli strumenti di lavoro propri del settore. Allo stesso tempo GTV potrà beneficiare dell'apporto di energie giovani e nuove, fatto che, come abbiamo sperimentato negli anni, è sempre fonte di ricchezza e rinnovamento per l'organizzazione.

A questi obiettivi generali il progetto per il Servizio Civile in GTV di quest'anno ha due obiettivi specifici: da una parte, le volontarie contribuiranno, sotto la nostra supervisione, ad ideare spazi di approfondimento rispetto al senso e all'azione di Solidarietà Internazionale, ma anche a creare occasioni di incontro con la cittadinanza che stimolino l'impegno personale attivo e l'azione informata delle persone coinvolte. Dall'altra, contribuiranno a realizzare attività, eventi e ad implementare una comunicazione efficace e stimolante, che sia in grado di coinvolgere un maggior numero di famiglie trentine / italiane nel Sostegno A Distanza, così da poter ulteriormente accrescere e migliorare la nostra capacità di intervento.

Benvenute a Chiara e Paola e buon lavoro!

Trento Film festival

MONTAGNA - SOCIETÀ - CINEMA - LETTERATURA

1°
evento

Mezzocorona - Teatro S. Gottardo - Venerdì 30 novembre 2012 ore 20.30

INGRESSO GRATUITO

“ Turismo d'alta quota e turismo di comunità:
un alpinista e un'associazione
per lo sviluppo a confronto. ”

Moderatore della serata

Augusto Goio, giornalista di Vita Trentina

Relatori

Onorio Clauser e Sandro Rossi

Eventi & news

2°
evento

dal 10 al 14 dicembre presso la



Verranno donati 50 centesimi per ogni operazione effettuata allo sportello a sostegno del progetto "Condizioni igieniche di base garantite per 100 famiglie ad An Lac nel nord est del Vietnam"

Costruiamo latrine a norma per le famiglie di An Lac. Effettuiamo 4 campagne di sensibilizzazione che informino la popolazione rispetto ai vantaggi sanitari del rispetto delle norme igieniche di base: utilizzo della toilette, lavaggio delle mani e utilizzo del sapone.

Attraverso pochi gesti di base, è possibile migliorare drasticamente la salute delle persone!

É necessario dare la possibilità di utilizzare toilette a norma, ma anche informare affinché tutti sappiano i rischi che corrono ed i vantaggi connessi al rispetto delle norme igieniche.

Eventi & news

3°
evento

Mercatini di GTV

Vi aspettiamo

dal 17 al 23 dicembre a Trento

in Via Garibaldi dalle ore 10.00 alle 19.00

COME SOSTENERE LE ATTIVITÀ DI GTV

- » Con una donazione sul conto corrente bancario
numero IBAN: IT78 N080 1334 2900 00000 307 219
o tramite bollettino postale, presso ogni ufficio postale: c/c 13413398
- » Destinando il cinque per mille a GTV: c.f. 01662170222
- » Acquistando i prodotti dell'artigianato locale, che abbiamo presso la sede a Trento in via S.Marco 3
- » Venendo a trovarci durante gli eventi in Trentino
- » Diventando socio: compila la scheda di adesione qui sotto
- » Aderendo al programma Sostegno a Distanza



Un sentito ringraziamento all'azienda Oros Infissi Personalizzati che ha deciso di sostenere, tramite l'acquisto delle borse in tessuto, la cooperativa di reintegrazione sociale Kt, avviata da GTV in Vietnam.

SCHEDA DI ADESIONE

Il sottoscritto, preso atto delle finalità dell'Associazione GTV Gruppo Trentino di Volontariato:

chiede di aderire come Socio Ordinario (secondo l'art. 3 dello Statuto, quota annuale di € 30)

chiede di ricevere gratuitamente "GTV Notizie", senza iscriversi all'Associazione

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____ CAP _____ Località _____

Telefono _____ email _____

I dati personali forniti saranno conservati nel rispetto del d. lgs 196/2003 (tutela della privacy dei dati personali)



Mercatini di Natale



Un regalo che vale doppio

Vi aspettiamo
dal 17 al 23 dicembre a Trento
in Via Garibaldi dalle ore 10.00 alle 19.00

Il ricavato andrà a sostenere i progetti attivi nel Sud Est Asiatico